



“Commercializzazione di prodotti di qualità”

(Articolo 33 – trattino 4 - Reg. (CE) 1257/99)

Asse Prioritario di riferimento: Sistemi Locali

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura punta ad incentivare il miglioramento della qualità al fine di accrescere il valore della produzione agricola e di rispondere alle esigenze dei consumatori. L'obiettivo è quello di rilanciare l'economia delle aree rurali, mediante interventi tesi a valorizzare le produzioni di qualità. I prodotti di qualità sono quelli riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CEE) 2081/92, 2082/92, 2092/91 che disciplinano i DOP, IGP, AS ed i prodotti dell'agricoltura biologica.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Saranno ammissibili a finanziamento le spese per consulenze e servizi, compresi studi tecnici, di fattibilità e di progettazione e ricerche di mercato, a sostegno delle attività connesse allo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli, tra cui:

- a) ricerche di mercato, ideazione e progettazione del prodotto, inclusi i costi connessi alla preparazione delle domande di riconoscimento delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità;
- b) introduzione di norme di assicurazione della qualità (quali ISO 9000, etc.) ed i sistemi HACCP.

Le tipologie d'intervento sopra indicate avranno per oggetto:

- le produzioni che hanno già ottenuto il riconoscimento DOC o DOP o IGP ai sensi delle Leggi n. 64 e n. 69 del 1992 e dei Regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92.
- i prodotti di cui è in corso di perfezionamento la decisione comunitaria d'approvazione DOC o DOP o IGP, a seguito della positiva conclusione della relativa istruttoria da parte dell'Amministrazione regionale e dell'invio della proposta alla CE da parte del Ministero;
- i prodotti dell'agricoltura biologica certificata .

Le spese ammissibili riguarderanno:

- la realizzazione di studi di fattibilità e di progettazione, consulenze e servizi;
- la realizzazione di ricerche di mercato, ideazione e progettazione dei prodotti DOP, IGP, AS, biologici, quali la scelta o il miglioramento delle condizioni di presentazione, la definizione del target del prezzo di vendita, la scelta del logo;
- la realizzazione di programmi informatici commisurati alle



esigenze produttive dell'impresa ai fini del miglioramento della qualità;

- la introduzione o adeguamento alle norme di qualità certificate (ENI_ISO) comprese le spese di tutoraggio, ed ai controlli dei rischi di processo produttivo – HACCP, relativamente ai prodotti DOP, IGP, AS, biologici.

Non sono ammissibili a contributo le operazioni di promozione commerciale (ad esempio la partecipazione a fiere o stand per la promozione di marchi commerciali) e i costi per gli investimenti materiali e di gestione. I costi di adesione alle denominazioni di origine e alle attestazioni di specificità sono ammissibili per le imprese singole che s'impegnano ad aderire ai relativi disciplinari.

Per quanto riguarda le spese per il sistema di controllo HACCP, per le aziende in attività sono ammissibili le spese sostenute per il miglioramento, mentre le spese per l'introduzione ex novo sono riconosciute solo alle aziende di nuova costituzione.

Le spese generali potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti ammessi a contributo.

Il contributo massimo concedibile è pari al 50% della spesa e la spesa massima ammissibile è fissata in Lire 3 miliardi.

Beneficiario finale

Regione Campania

Beneficiari (destinatari dell'intervento)

Imprenditrici ed imprenditori agricoli ed agroindustriali associati nonché Gruppi di Azione Locale (GAL) che abbiano come finalità lo sviluppo del territorio. Per gli interventi di cui **alla lettera b)** possono beneficiare anche le aziende agricole ed agroindustriali singole.

Le Organizzazioni dei Produttori che hanno in atto o che intendono presentare un Programma Operativo ai sensi del Reg. (CE) 2200/96, non possono presentare domanda a titolo della presente scheda per la stessa tipologia di intervento.

Copertura geografica

Intero territorio territoriale.

Criteri di ammissibilità e selezione

Ammissibilità

Saranno ammesse le iniziative per le quali è dimostrato:

- il pieno e libero esercizio dei diritti da parte dei richiedenti, non essendo soggetto a procedure concorsuali in atto o ad amministrazione controllata;
- la garanzia della disponibilità della quota di capitale a carico del richiedente, attraverso una dichiarazione a sottoscrivere una fidejussione bancaria od assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, al momento della comunicazione che la domanda presentata è risultata ammissibile al finanziamento. L'ammontare relativo



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.19



dovrà essere pari alla quota degli investimenti a carico dell'impresa. La fideiussione viene trattenuta e versata in un apposito fondo da istituire, qualora il beneficiario rinunci alle agevolazioni dopo la concessione, salvo casi di forza maggiore, oppure queste vengano revocate per inadempienza del beneficiario in corso d'opera. Negli altri casi essa è svincolata entro un mese dal collaudo di lavori per una spesa certificata di pari importo;

- che l'ultimo bilancio approvato risulta almeno in pareggio. Per le aziende di nuova costituzione si prescinde da questo criterio.

Inoltre, per gli organismi associati si richiede la rappresentatività del 10% almeno dei produttori o del prodotto di qualità (DOP, AS, prodotto biologico) che s'intende valorizzare.

Selezione dei progetti

La selezione ai fini del finanziamento dei progetti avrà luogo sulla base di una serie di criteri, tra i quali, in via indicativa, rilevanza prioritaria assumono quelli di seguito riportati.

A ciascun parametro considerato corrisponde un punteggio.

GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Numero di aziende agricole coinvolte(DOC, DOP IGP, biologico)
LOCALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sede operativa in zona svantaggiata
CERTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Produzione certificata a vario titolo (DOC, DOP IGP, biologico)
VALIDITÀ DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza tra gli obiettivi e tipologia d'intervento• Coerenza con i PIF• Completezza e chiarezza dei costi• Efficacia delle azioni di valorizzazione previste

Per gli interventi di cui alla lettera a), relativamente ai costi di adesione a DOP, IGP e AS la priorità, in via indicativa, sarà data in base ai seguenti criteri:

EFFICIENZA DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none">• Quantità di prodotto di cui si chiede l'adesione a DOP, IGP e AS;
CERTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Quantità di produzione già certificata (DOP, IGP e AS) sulla quantità totale prodotta
VALIDITÀ DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza tra gli obiettivi e tipologia d'intervento• Coerenza con i PIF• Completezza e chiarezza dei costi
LOCALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sede operativa in zona svantaggiata



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.19



Per gli interventi di cui alla lettera b), per gli imprenditori agricoli e agroindustriali singoli ed Associati la selezione, in via indicativa, avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

EFFICIENZA DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none">• Quantità di prodotto di qualità a norma ISO e/O HACCP da commercializzare;
CERTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Quantità di produzione già certificata a norma ISO e/o HACCP sulla quantità totale prodotta (DOP, DOC, IGP e biologica)
VALIDITÀ DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza tra gli obiettivi e tipologia d'intervento• Coerenza con i PIF• Completezza e chiarezza dei costi
LOCALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sede operativa in zona svantaggiata

L'importanza di implementare un efficace processo di valorizzazione di prodotti di qualità assume rilevanza da ogni punto di vista. In sede di disposizioni attuative, ovvero di bandi verranno indicate le modalità per l'esercizio da parte della Regione di un'attività di controllo specificamente destinata alla attuazione di tali misure.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è del 35% del costo totale ammissibile.

Il valore totale degli aiuti è del 50% della spesa ammissibile.

Il costo totale della misura si ripartisce, in media, percentualmente come segue:

FEOGA	35,00%
STATO	10,50%
REGIONE	4,50%
PRIVATI	50,00%

Il contributo massimo concedibile è pari al 50% su una spesa massima ammissibile fissata fino a L 3 miliardi

Procedure per l'attuazione della misura

Amministrazione Responsabile

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.19



Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è a titolarità regionale.

La Regione Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione dei progetti esecutivi. L'istruttoria tecnica amministrativa di detti progetti, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, la concessione del finanziamento, la liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, saranno curate direttamente dalla G.R. attraverso le Strutture dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

Cronogramma relativo agli interventi di competenza dei privati

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase 1 : predisposizione avviso di gara	Regione	30	30
Fase 2 : periodo presentazione delle domande		60	90
Fase 3: istruttoria delle domande	Regione	60	150
Fase 4: approvazione graduatoria decreto di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Regione	30	180
Fase 5: realizzazione dei lavori	Privati	660	840
Fase 6: collaudo e erogazione a saldo	Regione	60	900

Nell'arco del periodo di programmazione, dopo il primo avviso che sarà emanato nel 2001, la Regione prevede di riaprire annualmente i termini per la presentazione dei progetti. A seconda dell'andamento delle iniziative finanziate, l'Amministrazione regionale si riserva di anticipare i tempi sopra indicati per la riapertura dell'avviso per la presentazione dei progetti.

Descrizione delle relazioni e integrazioni con le altre misure

Gli interventi previsti sono direttamente connessi con le altre misure del POR:

4.8 Ammodernamento strutturale delle aziende agricole

4.9 Adeguamento strutturale degli impianti di trasformazione

4.10 Ricomposizione fondiaria

4.15 Primo insediamento dei giovani agricoltori

La misura può concorrere alla realizzazione di Progetti Integrati.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.19



PIANO FINANZIARIO ANNUALE

Vedi tabelle cap. 4

VALUTAZIONE EX-ANTE

Misura 4.19 – Commercializzazione dei prodotti di qualità				
Indicatori	forze	Debolezze	Opportunità	Rischi
sociale	Alta specializzazione colturale ed agroindustriale; Forte tradizione in alcuni comparti; personale specializzato; Università	Carenza dei fattori organizzativi e di promozione commerciale; Scarsa capacità di aggregazione in organismi consorziati od associativi; Scarsa capacità innovativa;	Evoluzione dei consumi per prodotti tipici e di qualità; Manodopera disponibile;	Abbandono dell'agricoltura; Riduzione delle aziende produttive
economico	Presenza d'imprese e di un indotto specializzato; Presenza di nuclei d'imprese esportatrici; produzioni agricole di qualità o tipiche;	Prevalenza di piccole aziende; Insufficiente integrazione tra sistema produttivo e di trasformazione e commercializzazione; Insufficiente dotazione infrastrutturale ed informatica;	Innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto ; Telematica per innovare le fasi di promozione commerciale; Disoccupazione intellettuale	Globalizzazione del mercato con rischi di commercializzazione per le produzioni indifferenziate ad alto costo di manodopera a basso contenuto tecnologico e qualitativo;
ambientale	Concentrazione territoriale		Tecnologia e consumi a difesa dell'ambiente	

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri tendono a selezionare i progetti la cui efficacia risulta potenzialmente maggiore in relazione agli obiettivi dell'Asse e della Misura. In particolare il progetto di introdurre procedure per la certificazione di qualità, l'incremento dei mercati di sbocco, l'adozione di strategie di offerta dei prodotti in relazione alle tendenze della domanda effettiva.

Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Si rimanda al capitolo XYZ.

Controllo



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.19



Ufficio responsabile della gestione nell'AGC Attività Settore Primario: Settore
Interventi Produzioni Agricole

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario nell'AGC Attività Settore
Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario